



Istituto Comprensivo Statale “FRATELLI LINGUISTI”
C.M. SAIC857007 - C.F.80025860653
Via Beneventano, 8 - Giffoni Valle Piana (SA) - Tel. 089/865578
e-mail: saic857007@istruzione.it - pec : saic857007@pec.istruzione.it
Sito: www.istitutolinguiti.edu.it



Piano di Miglioramento 2019/20

Allegato N.1 al P.T.O.F. 2019-22

RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) definisce, sulla base degli esiti degli studenti, le priorità, i traguardi da raggiungere nei tre anni e gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche nel breve periodo, un anno. Il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) raccorda le priorità e i traguardi del RAV con i valori su cui si basa l’azione educativa dell’Istituto, definisce gli obiettivi di processo triennali e il potenziamento dell’offerta formativa finalizzandoli al raggiungimento dei traguardi del RAV. Il PDM (Piano di Miglioramento) determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto durante il primo anno 2019-2020 per intraprendere il percorso di miglioramento nel triennio successivo.

INDICE

Introduzione	p. 2
SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari	p. 3
SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo	p. 8
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo	p. 11
SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento	p. 21
ALLEGATO A - Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015	p. 24
ALLEGATO B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative	p. 25

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti .
3. Pianificare gli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

LE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) SONO:

PRIORITA' 1: ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI SCOLASTICI

Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascun alunno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

Traguardo = Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici anche a distanza.

PRIORITA' 2: ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare i risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove INVALSI. Migliorare efficacia insegnamento/apprendimento.

Traguardo = Risultati in linea con la media nazionale in italiano, matematica e inglese.

PRIORITA' 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Adottare metodologie e rubriche di valutazione condivise per la certificazione delle competenze.

Traguardo: Consapevolezza degli studenti dei propri punti di forza e di debolezza. Valorizzazione del processo di apprendimento.

Orientare i percorsi formativi offerti finalizzati alla consapevolezza del sé .

Traguardo: Realizzazione di percorsi di orientamento in uscita , in itinere ed in entrata.

Orientare i percorsi formativi offerti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze civiche e sociali degli studenti.

Traguardo: Potenziamento delle competenze digitali degli studenti - con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media -

attraverso la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi. Potenziamento delle competenze civiche e sociali attraverso percorsi curricolari e extracurricolari.

PRIORITA' 4: RISULTATI A DISTANZA

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalle classi quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola secondaria.

Traguardo: Monitorare la coerenza interna della valutazione degli apprendimenti nei due ordini di scuola prevedendo un approccio didattico di tipo laboratoriale sin dalla scuola dell'infanzia.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari individuate nella sezione 5 del RAV

TABELLA 1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	- Rimodulazione e taratura del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni. - Rimodulazione e taratura delle rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	- Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. - Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
Inclusione e differenziazione	- Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento - Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI - Revisione continua del curricolo trasversale delle competenze. - Progettazione curricolare di attività di inclusione.
Continuità e orientamento	- Attuazione di un progetto di conoscenza del sé per gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria . - Potenziare le attività di continuità in verticale attraverso la didattica laboratoriale. - Potenziare le attività di orientamento per scoprire in modo consapevole le proprie attitudini in vista di scelte scolastiche e lavorative future.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Attivazione progetti PON per la valorizzazione delle risorse umane interne e per il coinvolgimento attivo degli alunni. - Formazione Docenti ed ATA.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. -Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.
---	--

TABELLA 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Rimodulazione e taratura del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.	5	5	25
Rimodulazione e taratura delle rubriche di valutazione.	5	5	25
Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	5	4	20
Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento	5	5	25
Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI	4	5	20
Progettazione curricolare di attività di inclusione.	5	5	25
Attuazione di un progetto di conoscenza del sé per gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria . - Potenziare le attività di continuità in	4	5	20

verticale attraverso la didattica laboratoriale. - Potenziare le attività di orientamento per scoprire in modo consapevole le proprie attitudini in vista di scelte scolastiche e lavorative future.			
- Attivazione progetti PON per la valorizzazione delle risorse umane interne e per il coinvolgimento attivo degli alunni. - Formazione docenti ed ATA.	5	5	25
Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.	4	5	20

Pianificare gli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

TABELLA 3 Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rimodulazione e taratura del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.	Piena condivisione e collaborazione da parte del Collegio dei Docenti nella rimodulazione del curricolo di Istituto. Progressivo passaggio da metodologie didattiche trasmissive a metodologie didattiche	Calendarizzazione di momenti formali di condivisione delle progettazioni con revisione periodica del documento "formale" al fine di renderlo sempre più attuale e attuato Calendarizzazione di	Programmazioni disciplinari d'istituto, Curricolo in verticale.. Check list delle prove comuni Verbali degli incontri Materiali prodotti dai dipartimenti Monitoraggio prove

	<p>attive focalizzate allo sviluppo di competenze</p> <p>Progressiva armonizzazione nelle metodologie didattiche e valutative nei tre ordini di scuola</p> <p>Individuazione delle abilità e conoscenze imprescindibili da raggiungere al termine di ciascun ordine di scuola in ciascuna competenza</p>	<p>momenti formativi dedicati alle metodologie didattiche attive e alla valutazione con la forma della ricerca-azione, affinché ciò che viene appreso in teoria venga immediatamente speso nella pratica didattica .</p> <p>Diminuzione del tasso di insuccesso nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: valutazioni nelle diverse discipline</p> <p>Documento di condivisione di priorità su cui lavorare in ciascun segmento scolastico elaborato in sede di dipartimento</p>	<p>comuni e compiti autentici.</p> <p>Verifica da parte del NIV</p> <p>Verifica da parte dei responsabili di dipartimento</p>
Rimodulazione e taratura delle rubriche di valutazione.	Adozione di sistemi di verifica e valutazione in linea con le indicazioni nazionali ed europee	% dei docenti utilizza la scala di misurazione condivisa	Verbali dei gruppi disciplinari
Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	Stesura di progetti incentrati sulle competenze sociali e civiche.	% degli alunni partecipano attivamente ai progetti e mettono in pratica le regole della buona convivenza civile.	Monitoraggio delle azioni degli studenti. Check list dei progetti.
Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento	Stesura dei progetti di recupero e potenziamento con individuazione di obiettivi misurabili Verificare l'efficacia al termine di ogni intervento.	% ha raggiunto gli obiettivi previsti alla fine di ogni intervento di recupero o potenziamento	Mappatura dei risultati ottenuti. Check list interventi di potenziamento Check list interventi di recupero
Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI	Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES	% dei docenti utilizza gli strumenti predisposti. Numero dei PEI e dei PDP predisposti in percentuale di BES sul totale della popolazione scolastica	Check list dei risultati di tutti gli interventi. Check list dei PEI e dei PDP

Progettazione curricolare di attività di inclusione	Successo formativo di tutti gli allievi	% degli alunni partecipano attivamente ai progetti	Monitoraggio delle azioni degli studenti. Check list dei progetti.
<p>Attuazione di un progetto di conoscenza del sé per gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria .</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le attività di continuità in verticale attraverso la didattica laboratoriale. - Potenziare le attività di orientamento per scoprire in modo consapevole le proprie attitudini in vista di scelte scolastiche e lavorative future. 	<ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione di attività e modalità di lavoro che siano utili, sia ai docenti sia ai discenti, all'individuazione delle proprie preferenze ed attitudini in campo scolastico. -Osservazioni sistematiche dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni in prospettiva di scelte al termine della sc. Secondaria di primo grado -Maggiore consapevolezza dei discenti delle proprie attitudini e potenzialità . -Possibilità per la scuola di seguire il percorso scolastico dei propri studenti nel passaggio da un ordine all'altro 	<ul style="list-style-type: none"> -Intensità dei rapporti con le sc. secondarie di secondo grado - n. adesioni a progetti condivisi; - n. partecipazioni ad attività organizzate in collaborazione tra sc. secondarie di primo e secondo grado 	<p>Verifiche e test</p> <p>Schede di rilevazione a cura dei docenti referenti per l'orientamento .</p> <p>Risultati delle osservazioni .</p> <p>Check list del progetto e del monitoraggio a distanza.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione progetti PON per la valorizzazione delle risorse umane interne e per il coinvolgimento attivo degli alunni. - Formazione docenti ed ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi -Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse di conduzione della classe al di là della lezione frontale - Partecipazione ai bandi MIUR; progetti PON 2014-2020. -Miglioramento delle competenze degli alunni 	<p>Numero di alunni che partecipano ai PON</p> <p>Numero di docenti e personale ATA che partecipa ai corsi di formazione</p> <p>Numero dei docenti che partecipa ai corsi di formazione della rete Lisaca;</p>	<p>Partecipazione a corsi di formazione</p> <p>Schede di rilevazione di partecipazione ai corsi</p> <p>Check list di ricaduta dei progetti PON sul profitto degli alunni</p>
<p>Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola. -Utilizzo del Registro elettronico da parte delle famiglie. 	<p>% dei genitori partecipa alle assemblee; 50% dei genitori partecipa ai colloqui individuali; 80% delle famiglie usa il registro elettronico;</p>	<p>Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee e ai colloqui individuali.</p> <p>Questionari di gradimento.</p>

iniziative della scuola. Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.	-Sottoscrizione di accordi di rete, convenzioni e protocolli d'intesa con patner istituzionali per il miglioramento degli obiettivi di processo: rete Lisaca;.	80% dei docenti partecipa ai corsi di formazione della rete Lisaca; Buona intesa e collaborazione con gli istituti del territorio.	
--	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

TABELLA 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>-Rimodulazione e taratura del curriculum in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.</p> <p>- Rimodulazione e taratura delle rubriche di valutazione.</p> <p>-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento</p> <p>-Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI</p>	<p>-Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.</p> <p>-Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche.</p> <p>-Individuazione di nuove strategie didattico-educative.</p> <p>-Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli</p>	<p>Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare dei sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola .</p> <p>- Scarsità di tempo a disposizione per il confronto tra docenti (soprattutto della scuola secondaria)</p>	<p>Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.</p>	<p>Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.</p> <p>-Esiguità del budget</p>

	<p>esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento.</p> <p>- Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.</p>			
<p>Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Graduale miglioramento dei comportamenti degli studenti.</p>	<p>Resistenza al cambiamento.</p>	<p>Miglioramento evidente dei rapporti tra pari e tra studenti e personale della scuola.</p>	<p>Resistenza al cambiamento.</p>
<p>-Attivazione progetti PON per la valorizzazione delle risorse umane interne e per il coinvolgimento attivo degli alunni. - Formazione docenti ed ATA.</p>	<p>-Individuazione di nuove strategie didattico-educative. -Stimolo a migliorare la qualità dell'insegnamento da parte dei docenti. -Stimolo a migliorare la propria professionalità da parte dei docenti.</p>	<p>Sovraccarico di lavoro ed aspettative per alunni, docenti e personale ATA -Partecipazione ai corsi di aggiornamento solo di un ristretto gruppo di docenti</p>	<p>Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto al successo formativo degli alunni.</p>	<p>Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro basato sulla didattica innovativa. -Resistenza al cambiamento</p>
<p>Attuazione di un progetto di conoscenza del sé per gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria - Potenziare le attività di</p>	<p>Offerta di attività che permettono di conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e orientamenti. Migliore comunicazione nel passaggio da un</p>	<p>Sovraccarico per i docenti nell'orario curricolare Difficoltà organizzative, costi, trasporti</p>	<p>Maggiore consapevolezza di se stessi. Possibilità di seguire effettivamente il percorso degli studenti</p>	<p>Sovraccarico per i docenti nell'orario curricolare Difficoltà di coinvolgimento nel processo di tutti i docenti Necessità di</p>

<p>continuità verticale attraverso la didattica laboratoriale.</p> <p>- Potenziare le attività di orientamento per scoprire in modo consapevole le proprie attitudini in vista di scelte scolastiche e lavorative future.</p>	<p>in ordine all'altro la</p> <p>Offerta di attività laboratoriali presso le scuole di secondo grado, approccio più concreto alle discipline di indirizzo per una scelta più consapevole della scuola superiore</p>	<p>Maggiore lavoro per NIV e Dipartimenti</p>	<p>Maggiore consapevolezza nella scelta della scuola di secondo grado, diminuzione della dispersione scolastica</p>	<p>finanziamenti dedicati, ma anche di procedure snelle di realizzazione e rendicontazione</p>
<p>-Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.</p> <p>-Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.</p>	<p>-Rinnovata attenzione dei genitori nei confronti degli esiti scolastici dei propri figli.</p> <p>-Rinnovata attenzione dei genitori nei confronti del Ptof.</p> <p>-Individuazione di strategie didattico-educative condivise.</p> <p>-Apertura dei docenti, genitori, studenti alle problematiche sociali emergenti : condivisione, confronto, dibattito costruttivo</p> <p>- Attuazione di un Comitato genitori</p> <p>- Miglioramento della qualità dei servizi offerti</p>	<p>Sovraccarico di aspettative nei confronti della scuola</p>	<p>-Successo formativo degli alunni</p> <p>-Diminuzione dei fenomeni di devianza sociale</p> <p>-Diminuzione del fenomeno di dispersione scolastica.</p> <p>- Miglioramento della qualità dei servizi offerti</p>	<p>- Eventuale scarsa oggettività da parte di alcune famiglie nei confronti del rapporto tra reale impegno e rendimento dei propri figli.</p> <p>-Inadeguata ricaduta sulla qualità dei servizi offerti.</p>

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola.	1.Sviluppo e potenziamento delle competenze di base. 2.Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 3.Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

1)OBIETTIVO DI PROCESSO: Rimodulazione e taratura del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Redazione del PdM. Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.			
Commissione autovalutazione; Funzione strumentale Area 1; Referente	Elaborazione RAV - PdM Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni. Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.			

Invalsi				
Dipartimenti	Declinazione del Curricolo verticale e delle programmazioni. Preparazione delle prove.	12		Previste dal contratto
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Somministrazione delle prove .Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento			
Personale ATA				
Altre figure professionali: formatori	Formazione			

TABELLA 7 Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR - Progetto di rete relativo ai piani di miglioramento. Personale dei docenti.
Consulenti		
Attrezzature	Strumentazioni informatiche dell'Istituto e servizi di rete	
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Confronto sugli esiti degli alunni (valutazioni inizio anno e quadrimestrali)			X		X					X
Confronto tra docenti di classi parallele			X				X		X	
Programmazione disciplinare. Progettazione di prove comuni		X			X				X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria ha concordato e somministrato le prove comuni agli alunni
Strumenti di misurazione	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate classe per classe.
Criticità rilevate	Tabella riassuntiva
Progressi rilevati	Tabella riassuntiva
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Tabella riassuntiva degli esiti delle prove
Data di rilevazione	20/02/20
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti della scuola primaria e secondaria ha somministrato le prove comuni di fine quadrimestre agli alunni
Strumenti di misurazione	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate classe per classe.
Criticità rilevate	Tabella riassuntiva
Progressi rilevati	Tabella riassuntiva
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/11/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti ha prodotto una programmazione per classi parallele. 100% dei docenti ha concordato prove comuni quadrimestrali
Strumenti di misurazione	Consegna delle programmazioni in file Documentazione delle prove comuni da somministrare agli alunni
Criticità rilevate	Tabelle riassuntive
Progressi rilevati	Tabelle riassuntive
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Tabelle riassuntive

2)OBIETTIVO DI PROCESSO: Rimodulazione e taratura delle rubriche di valutazione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
-----------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--------------------------

Docenti Dipartimenti	Individuare i criteri e indicatori per la valutazione delle prove scritte ed orali	12		Ore di Gruppi disciplinari
-------------------------	--	----	--	----------------------------

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8 Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Verifica validità criteri utilizzati										X
Individuazione dei criteri comuni per la misurazione delle prove quadrimestrali.	X									
Individuazione dei criteri comuni di valutazione del grado di positività degli alunni	X									

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Tutte le classi parallele predispongono prove comuni e individuano indicatori comuni di misurazione
Strumenti di misurazione	Check list di prove predisposte
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/11/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Tutte le classi parallele predispongono prove comuni e individuano indicatori comuni di misurazione
Strumenti di misurazione	Check list di prove predisposte
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

3)OBIETTIVO DI PROCESSO: Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Gruppo GLI. Funzione strumentale Area 4	Partecipazione ad attività di formazione.			Parte del fondo FS

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

TABELLA 8 Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Analisi funzionalità degli strumenti: PDP,PEI				X			X			X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Mappa completa di Pei e PDP
Strumenti di misurazione	Check list di PEI e PDP attuati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/11/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	PEI per tutti gli alunni certificati , PDP per gli alunni DSA e BES
Strumenti di misurazione	Check list di PEI e PDP
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

4)OBIETTIVO DI PROCESSO: Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Monitoraggio degli interventi di recupero. Attuazione interventi di recupero da parte dei docenti curricolari.			Recupero nell'orario di servizio dei docenti

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Potenziamento in tutte le discipline della scuola secondaria					X	X	X	X		
Recupero in tutte le discipline della scuola secondaria					X	X	X	X		
monitoraggio interventi di recupero e potenziamento						X			X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	30/05/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	mappatura degli interventi svolti e rilevazione percentuale esiti positivi
Strumenti di misurazione	Verbali dei consigli di classe
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

5) OBIETTIVO DI PROCESSO: Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Educazione alla legalità : - incontri su			Parte del

Referente per il Bullismo	bullismo/cyberbullismo e sulla prevenzione dell'abuso di droghe e alcool con la Polizia di Stato e i Carabinieri; - percorso di sensibilizzazione sul tema della lotta alle mafie. Curricolo trasversale sulle competenze civiche Progetto LegaliAmoci.			fondo per FS
---------------------------	---	--	--	--------------

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Analisi funzionalità degli strumenti: PDP,PEI		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Comportamenti degli studenti
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento degli incontri
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Comportamenti degli studenti
Strumenti di misurazione	Questionari, riflessioni guidate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

6) OBIETTIVO DI PROCESSO: Attivazione progetti PON per la valorizzazione delle risorse umane interne e per il coinvolgimento attivo degli alunni. Formazione docenti ed ATA.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure	Tipologia di attività	Ore	Costo	Fonte
--------	-----------------------	-----	-------	-------

professionali		aggiuntive presunte	previsto	finanziaria
Docenti Funzione strumentale Area 2	Corsi di formazione per Docenti e ATA Progetti PON			Previste dal contratto MIUR

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Confronto didattico		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Docenti e personale ATA che partecipa a corsi di formazione Numero di alunni che partecipano ai PON
Strumenti di misurazione	Check list dei corsi di formazione Questionari di gradimento Check list di frequenza dei corsi PON
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/11/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Docenti e personale ATA che partecipa a corsi di formazione Numero di alunni che partecipano ai PON
Strumenti di misurazione	Check list dei corsi di formazione Questionari di gradimento Check list di frequenza dei corsi PON
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

7)OBIETTIVO DI PROCESSO: Attuazione di un progetto di conoscenza del sé per gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria .-Potenziare le attività di continuità in verticale attraverso la didattica laboratoriale.Potenziare le attività di orientamento per scoprire in modo consapevole le proprie attitudini in vista di scelte scolastiche e lavorative future.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Funzione strumentale AREA 3	Progetti continuità Progetto Orientamento			Previste dal contratto

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Confronto didattico		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Azioni dei progetti. Gradimento delle attività. Presenza dei dati a distanza
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento. Discussioni guidate Check list dei dati ricevuti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	Azioni dei progetti
Strumenti di misurazione	Discussioni guidate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

8) OBIETTIVO DI PROCESSO: Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa..	10		Nelle 40 ore (Assemblee di classe /interclasse), formazione famiglie.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Formazione per genitori						X			X	
Assemblee;consigli di classe ed interclasse ; consigli di intersezione; incontri scuola famiglia		X			X	X	X		X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	26/06/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi Verifica di accessi al sito
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2020
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi Verifica di accessi al sito
Strumenti di misurazione	verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

L'importo preciso delle risorse necessarie per ciascuna azione potrà essere dettagliato solo annualmente, in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, dal sostegno del territorio e dei finanziatori privati che vorranno contribuire alla realizzazione di progetti e iniziative.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PRIORITA' 1: ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' 2: ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA' 4: RISULTATI A DISTANZA

TABELLA 10 La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile
Data rilevazione	Maggio 2020
Indicatori scelti	1. Partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze 2. Individuazione di almeno 4 incontri per progettazione didattica e relativo monitoraggio 3. Scheda monitoraggio risultati attività di recupero e potenziamento 4. Prove comuni standardizzate a fine quadrimestre.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali Invalsi (risultati in linea con la media almeno locale sia in italiano che in matematica e in inglese)
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile
Data rilevazione	Maggio 2020
Indicatori scelti	% di successo nelle prove nazionali Invalsi
Risultati attesi	1. Partecipazione del 60% dei docenti di italiano e matematica a formazione su didattica per competenze 2. Progettazione didattica e prove comuni concordate 3. % alunni ha ottenuto miglioramenti in italiano, matematica e lingua inglese.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Competenze chiave e di cittadinanza
Data rilevazione	Maggio 2020
Indicatori scelti	In riferimento al curricolo verticale di cittadinanza dell'Istituto, si prevede almeno un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva .
Risultati attesi	1. Mappatura di pratiche e progetti e relativa verifica 2. Mappa dei progetti e rilevazione gradimento da parte degli alunni e dei genitori.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Competenze chiave e di cittadinanza
Data rilevazione	Giugno 2020
Indicatori scelti	Concordanza tra il giudizio di orientamento del consiglio di classe e l'indirizzo scelto dagli alunni. Gradimento delle attività da parte delle classi ponte.
Risultati attesi	Votazioni positive degli studenti che escono dal nostro istituto; % di ammissioni alle classi successive.
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
--	--

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

TABELLA 11 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Il Nucleo per la valutazione d'Istituto ha condiviso con il Collegio la verifica del PDM .
Persone coinvolte	A tutti i docenti è stato dato modo di visionare il PDM, che è stato pubblicato sul sito.
Strumenti	Discussione nei Gruppi funzionali e nel Collegio docenti la verifica del PDM.
Considerazioni nate dalla condivisione	Positivo aver posto in rilievo tutte le attività dell'IC finalizzate al miglioramento.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

TABELLA 12 Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi docenti unitari. Dipartimenti disciplinari . Riunioni dei Consigli di classe	Docenti	Da ottobre 2019
Circolari .Sito.Bacheca della scuola	Docenti. Personale ATA	Da ottobre 2019

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee di classe	Genitori	Da Novembre 2018
Circolari .Sito	Genitori. Stakeholders	Da Novembre 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

TABELLA 14 Composizione del Nucleo di valutazione

NOME	RUOLO
Sofia Palumbo	Dirigente Scolastico
Villani Anna	Docente scuola secondaria e referente del Piano di Miglioramento. Collaboratore del DS

Parente Rosa	Docente scuola secondaria. FS Area 1
Plaitano Deborah	Docente scuola secondaria FS Area 3
D'Alessio Sara	Docente scuola secondaria FS Area 3
Rizzo Romina	Docente scuola secondaria FS Area 4
Palo Giuseppina	Docente scuola primaria. Responsabile di Plesso
Mauro Angela	Docente scuola infanzia.
D'Elia Daria	Docente scuola Infanzia
Corcione Giovanna	Componente genitore

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (Consiglio di Istituto)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Se sì, da parte di chi?	
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SI
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SI

ALLEGATI

Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B – L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Giffoni Valle Piana, 28/10/2019